

POA 2013

Adopera

**CON VALUTAZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE DI
RIFERIMENTO
ALLEGATO AL BILANCIO PREVISIONALE 2013
DEL COMUNE DI CASALECCHIO**

Indice



▪ Premessa	3
▪ Situazione normativa	4
▪ Opere	14
▪ Personale	19
▪ Situazione economica e finanziaria	21

Premessa

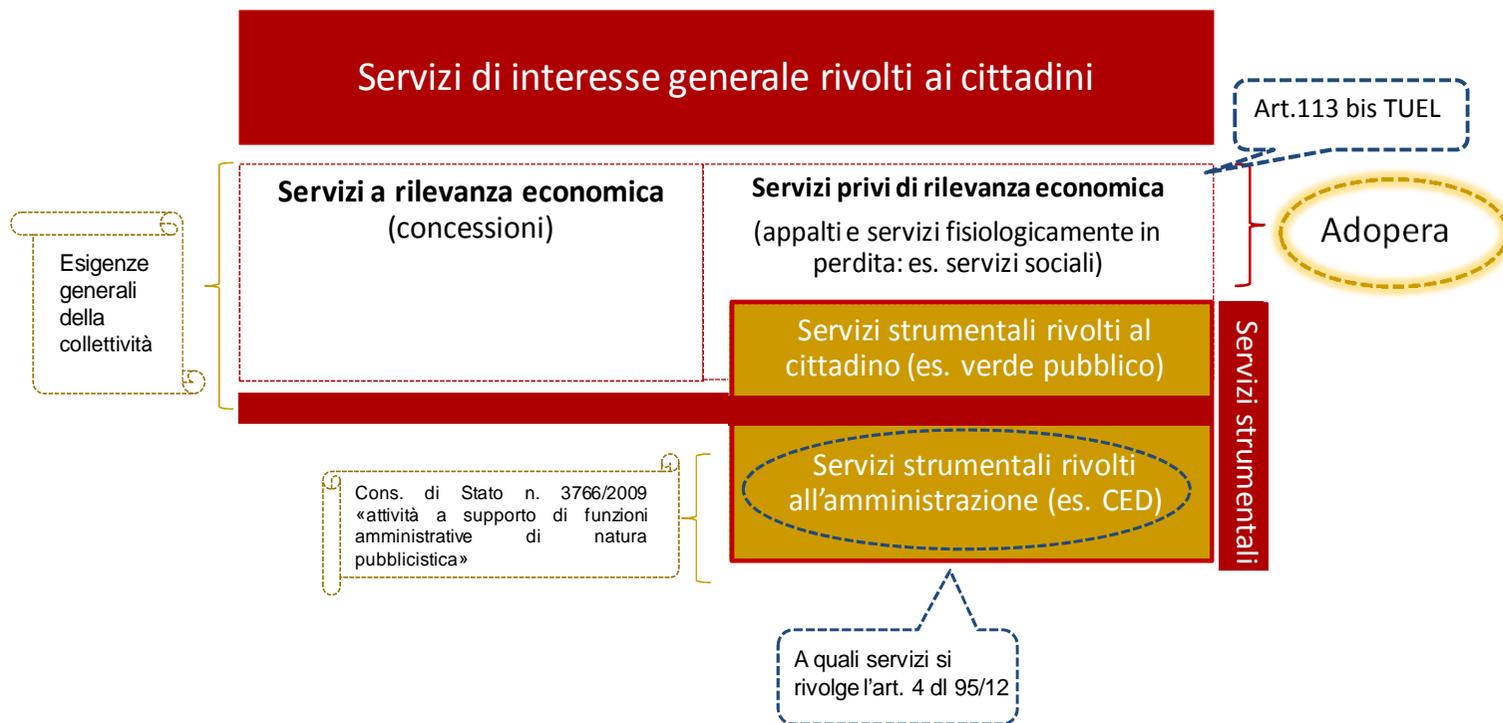


In questo documento si presenta il POA 2013 di Adopera. In considerazione della situazione normativa generale e degli impatti sugli enti locali, si presenta un approfondimento ulteriore sul contesto generale e sulla società in particolare.

Situazione normativa



Adopera: società strumentale di servizi di interesse generale privi di rilevanza economica



Ambiti territoriali per i SPL a rilevanza economica



ART. 3-BIS. (AMBITI TERRITORIALI E CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI) D.L. 138 DEL 13 AGOSTO 2011 TRASFORMATO IN LEGGE 148/2011 DEL 13 SETTEMBRE 2011 INTEGRATO E MODIFICATO DALLA LEGGE 27/2012

- Le Regioni definiscono ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei per lo svolgimento dei SPL.
- Definizione delle caratteristiche dimensionali dei bacini o ambiti (di norma non inferiori al territorio provinciale).
- Esigenza di consentire economie di scala e differenziazione per massimizzare l'efficienza del servizio.
- La tutela dell'occupazione è elemento di valutazione dell'offerta di affidamento del servizio nella procedura ad evidenza pubblica.
- Dal 2013 la procedura di affidamento ad evidenza pubblica è elemento di valutazione di virtuosità.
- Assegnazione dei fondi statali agli enti degli ambiti o bacini territoriali ottimali o gestori dei SPL selezionati con gara di cui l'Autorità abbia verificato efficienza gestionale e qualità del servizio reso.
- Le società in house titolari di spl a rilevanza economica sono assoggettate al patto di stabilità interno e l'ente locale vigila sull'osservanza delle regole del patto.
- Le società in house rispettano altresì i limiti previsti dalle norme (art. 35 comma 3 d.legs. 165/2001) che regolano il reclutamento del personale, l'affidamento degli incarichi e altre spese di natura retributiva o indennitarie e per le consulenze anche degli amministratori.

Sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 del 20/7/2012 ed effetti sui SPL a rilevanza economica



ABROGAZIONE ART.4 D.L. 138/2011

- La sentenza 199/2012 dichiara «costituzionalmente illegittimo» l'intero contenuto dell'art. 4 D.L. 138/2011 e succ. mod., per aver riproposto sostanzialmente la stessa disciplina sui SPL abrogata circa 2 mesi prima con il Referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011.
- Il referendum del 12 e 13 giugno 2011 aveva abrogato l'art 23-bis D.L. 112/2008 sulla disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ma la riscrittura della disciplina su tali servizi con l'art. 4 D.L. 138/2011 e succ. mod. è contraddistinta dalla stessa logica di quella abrogata, dato che confina gli affidamenti in house a pochi casi limite, in contrasto con quanto previsto dalla normativa comunitaria, e riproduce in alcuni casi alla lettera le disposizioni dell'art. 23- bis abrogato e del relativo regolamento attuativo.
- Nel testo della sentenza la Corte Costituzionale sottolinea la stretta analogia, se non la coincidenza del contenuto dell'art. 4 con quello dell'abrogato 23-bis, se si esclude l'eccezione prevista dall'art. 4 per il Servizio idrico integrato.
- Nonostante l'esclusione della disciplina sul SII prevista dall'art. 4, la Corte Costituzionale conferma il giudizio di illegittimità costituzionale di tale norma, alla luce della volontà abrogativa dell'art. 23-bis che riguardava la disciplina di tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica, e che appunto viene riproposta in modo quasi identico dall'art.4 del D.L. 138.

LE NORME DI RIFERIMENTO PER LA REGOLAZIONE DEI SPL A RILEVANZA ECONOMICA

- **Art. 3-bis Legge 27/2012** ambiti territoriali ottimali e riorganizzazione dei SPL a rilevanza economica.
- **Art. 25 c. 4 D.L. 27/2012**, che riconfigura il ciclo integrato dei rifiuti e lascia la possibilità di riportare o meno nello stesso le attività di smaltimento.
- **Art. 113 D.L. 267/2000** inerente la tutela della proprietà pubblica degli impianti;
- **Art. 35 L. 448/01** norma sulla necessità del **contratto di servizio** per la regolamentazione dei rapporti tra ente affidante e gestore.
- Obbligo da parte dei Comuni > 30.000 abitanti di dismettere le società partecipate, ad eccezione di quanto previsto all' **Art. 14 comma 32 D.L. 78/2010**;
- Resta in vigore la **normativa europea** sulla disciplina dei SPL. Per gli affidamenti in house vanno rispettate 3 condizioni:
 - La società affidataria deve essere pubblica,
 - La società affidataria deve svolgere la parte preponderante della propria attività con l'ente affidante;
 - L'ente deve garantire sulla società un «controllo analogo» a quello che esercita sui propri uffici.

Servizi strumentali



ART. 13 DECRETO BERSANI D.L. 223/2006

- Le società che svolgono servizi strumentali all'ente locale devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o affidanti al fine di evitare distorsioni della concorrenza e del mercato.
- Esse cessano le eventuali attività non consentite, oppure possono:
 1. cederle tramite gara a terzi,
 2. costituire una società separata da collocare sul mercato.

ARTICOLO 3 COMMI 27, 28 E 29 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (FINANZIARIA 2008)

- Non è possibile costituire nuove società non funzionali alle finalità dell'ente.
- È sempre possibile costituire società che svolgono attività che soddisfano esigenze di interesse generale.

Servizi strumentali non di interesse generale 1/3



ARTICOLO 4 SPENDING REVIEW (D.L. 95/2012 TRASFORMATO IN LEGGE 135/2012)

- L'articolo 4 del d.l. n. 95/2012 stabilisce al comma 1 che nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento, si procede, alternativamente:
 - a) allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013;
 - b) all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del presente decreto entro il 30 giugno 2013 ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014.
- I servizi già affidati continuano ad essere svolti fino alla naturale scadenza del contratto.
- Il comma 3 dell'art. 4 del d.l. n. 95/2012 individua anche varie tipologie di società partecipate comunque non sottoposte alla disposizione (comma 1) sui processi obbligatori di scioglimento o di alienazione delle partecipazioni delle società che gestiscono servizi strumentali. **La disposizione esclude dall'ambito applicativo dell'art. 4:**
 - a) **le società che erogano servizi in favore dei cittadini: tra queste rientrano senza dubbio tutte le società che gestiscono servizi pubblici locali, sia con rilevanza economica che privi di tale caratteristica;**
 - b) le società che svolgono compiti di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33, decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (l'organismo più rilevante in tal senso è Consip, ma allo stesso schema vanno riportate anche le società regionali che svolgono funzioni analoghe);
 - c) le società di cui all'articolo 4, commi da 7 a 10, del decreto legge n. 87 del 2012 (Consip e Sogei);
 - d) le società che, gestendo comunque servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche, debbano essere salvaguardate in relazione alle esigenze di tutela della riservatezza e della sicurezza dei dati, nonché all'esigenza di assicurare l'efficacia dei controlli sulla erogazione degli aiuti comunitari del settore agricolo, la cui individuazione è rimessa ad un decreto interministeriale.
- Nel novero delle esclusioni dall'ambito applicativo rientra anche quanto previsto dal comma 13, il quale stabilisce che le disposizioni dell'art. 4 del d.l. n.95/2012 non si applicano alle società quotate ed alle loro controllate.
- Si stabilisce una riorganizzazione di Sogei e Consip ed ampliamento del ruolo di Consip;
- Vengono auspicati piani di riorganizzazione e ristrutturazione delle partecipazioni.

Servizi strumentali non di interesse generale 2/3



ARTICOLO 4 SPENDING REVIEW (D.L. 95/2012 TRASFORMATO IN LEGGE 135/2012)

- L'articolo 4 del D.l. n. 95/2012 connota per le società per la gestione di servizi strumentali alcuni importanti limiti all'assetto organizzativo e funzionale, a partire dalla composizione del consiglio di amministrazione (comma 4), che non deve comprendere più di tre componenti, di cui due devono essere dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza (alla quale devono riversare i propri compensi), mentre un terzo membro deve svolgere le funzioni di amministratore delegato.
- La disposizione (che comunque consente la nomina di un amministratore unico) si collega ad un intervento più ampio di riassetto delle regole in materia di composizione dei CdA delle società a partecipazione pubblica (diretta e indiretta), codificato in modo puntuale nel comma 5 secondo elementi dimensionali già stabiliti a suo tempo dalla legge n. 296/2006, ma con alcune previsioni che obbligano a scegliere, anche in tal caso, un certo numero di componenti tra i dipendenti dell'amministrazione controllante.
- Il complesso dei limiti organizzativi per le società di gestione dei servizi strumentali è rafforzato, inoltre, dalle previsioni per cui :
 - a) a decorrere dall'entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2015, alle stesse società si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante (comma 9);
 - b) a decorrere dall'anno 2013 le società strumentali possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 (comma 10);
 - c) a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle società per servizi strumentali, ivi compreso quello accessorio, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011 (comma 11).
- Le amministrazioni vigilanti verificano sul rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti; in caso di violazione dei suddetti vincoli gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati (comma 12).

Servizi strumentali non di interesse generale 3/3



ARTICOLO 4 SPENDING REVIEW (D.L. 95/2012 TRASFORMATO IN LEGGE 135/2012)

- La limitazione a forme elusive o distorsive dei moduli di confronto concorrenziale nel mercato per l'acquisizione di beni e servizi è strutturata dall'art. 4 del D.l. n. 95/2012 anche rispetto ad organismi con natura non societaria, quali, in particolare, fondazioni ed associazioni partecipate dalle amministrazioni. Il comma 6, infatti, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 11 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 11 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche.
- Sono escluse dall'applicazione della norma le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica.
- Il comma 7 dello stesso art. 4 prevede che, al fine di evitare distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le stazioni appaltanti, gli enti aggiudicatori e i soggetti aggiudicatori di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel rispetto dell'articolo 2, comma 1 del medesimo decreto acquisiscono sul mercato i beni e servizi strumentali alla propria attività mediante le procedure concorrenziali previste dal citato decreto legislativo.
- il comma 8 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui. Inoltre stabilisce che sono fatti salvi gli affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2013.

Regole personale società



ART. 18. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE - LEGGE 133/2008

- Le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 c. 3 del d.Leg. 165/2001
- Rispetto dei criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità per le altre società a partecipazione pubblica totale o controllate nell'adozione dei provvedimenti per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi.
- Le disposizioni, i divieti e limiti alle assunzioni di personale per gli enti locali si applicano anche alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.
- Le disposizioni contenute in questo articolo non valgono per le società quotate su mercato regolamentati.

Regole per le società - sintesi



- **Tutte le società a partecipazione pubblica totale o di controllo applicano:**
 - **L'Art. 18 L.133/2008:** adozione Regolamento per assunzioni e incarichi;
 - **L'Art. 18 comma 2-bis L.133/2008:** limiti/divieti delle amministrazioni controllanti (ma manca regolamento);
 - **L'Art. 3-bis D.l. 138/2011:** rispetto Patto di Stabilità e criteri reclutamento personale (ma manca regolamento)
- **Le società che gestiscono SPL a totale partecipazione pubblica :**
 - adottano regolamento nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 c. 3 del D.leg. 165/2001.
- **Le società a totale partecipazione pubblica o di controllo che non gestiscono SPL:**
 - adottano regolamento nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - Regole Province e Comuni – Recenti norme su controllo finanza e funzionamento degli Enti



Temi chiave – il controllo (Art. 3)



D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - Regole Province e Comuni

- Recenti norme su controllo finanza e funzionamento degli Enti



Temi chiave – Condivisione controllo (Art. 3)

- In considerazione della complessità del controllo richiesto, la norma prevede la possibilità che questo sia svolto in modo congiunto fra gli Enti, e in particolare prevede che sia possibile:
 - a) La condivisione tra gli Enti di Uffici per il controllo (nuovo art. 147 TUEL);
 - b) La condivisione tra gli Enti della funzione di «controllo strategico» (art. 147-ter TUEL).

D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - Regole Province e Comuni
– Recenti norme su controllo finanza e funzionamento degli Enti



Temi chiave – Bilancio Consolidato (Art. 3)

- L'art. 147-quater TUEL introduce il principio per cui i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate **non quotate** siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.
- La regola vale per gli Enti con popolazione superiore a **100.000 abitanti nel 2013, 50.000 nel 2014 e 15.000 dal 2015 in poi**, ma non specificano le metodologie e gli strumenti per gli Enti Locali al fine della redazione del bilancio consolidato per competenza economica.

D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - Regole Province e Comuni

– Recenti norme su controllo finanza e funzionamento degli Enti



Temi chiave – Riequilibrio finanziario (Art. 3)

- Con l'introduzione dell'art 243-bis c. 6 TUEL si prevede la possibilità di procedere a forme di riequilibrio finanziario pluriennale, allo scopo di consentire il raggiungimento di una situazione economica sostenibile in un arco di tempo più ampio.
- Procedura:
 - a) Misure correttive degli eventuali comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
 - b) Ricognizione precisa dei fattori di squilibrio, del disavanzo di amministrazione e degli eventuali debiti fuori bilancio;
 - c) Misure di ripristino dell'equilibrio strutturale, ripiano del disavanzo e finanziamento debiti fuori bilancio;
 - d) Indicazione per ciascuno dei 5 anni della percentuale di ripiano del disavanzo e importi previsti per finanziare i debiti fuori bilancio.
- Ricognizione debiti fuori bilancio con piano di rateizzazione di 5 anni (art. 243-bis c. 7 TUEL);
- Interventi attuabili per il riequilibrio finanziario (art. 243-bis c. 8 e 9 TUEL):
 - a) Aliquote massime per tributi locali;
 - b) Controllo copertura dei costi di alcuni servizi;
 - c) Copertura integrale dei costi di smaltimento dei rifiuti e acquedotti con proventi tariffari;
 - d) Controllo su dotazioni organiche e assunzioni personale;
 - e) Revisione straordinaria di residui attivi e passivi eliminando gli attivi inesigibili e controllo dei debiti per realizzazione opere pubbliche con verifica della consistenza e integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
 - f) Rigorosa riduzione e revisione generale della spesa compresi i costi dei servizi erogati e quelli relativi per il mantenimento delle società partecipate;
 - g) Mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio.

D.l. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - Regole Province e Comuni – Recenti norme su controllo finanza e funzionamento degli Enti



Temi chiave – Fondo di rotazione (Art. 3 e 4)

- In caso di riequilibrio pluriennale si prevede la possibilità di accedere ad un fondo di rotazione a condizione di rispettare i seguenti vincoli:
 - a) Riduzione spese personale;
 - b) -10% spese per servizi in 3 anni;
 - c) -25% spese per trasferimenti finanziate da risorse proprie;
 - d) Blocco indebitamento salvo mutui per copertura debiti fuori bilancio.
- L'assegnazione di un «Fondo di rotazione» per gli Enti che deliberano il «Piano di riequilibrio finanziario» è previsto con decreto da emanare entro il 30 novembre 2012. I criteri di assegnazione terranno conto di incremento di entrate e riduzione di spese previste nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. (Art. 243-ter TUEL).
- Previsti per il «Fondo di rotazione» (art.4):
 - 30 milioni di euro per il 2012 con un incremento di 500 milioni di euro per finanziare personale, servizi e forniture e servizi svolti in economia;
 - 100 milioni di euro per il 2013;
 - 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020.

D.l. 179/2012 convertito in L. 221/2012 recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.

Art. 34 «Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni»



Comma 13 – Nuovi affidamenti (Nuovo comma 20)

Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, **l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione**, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, **che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.**

Comma 14 – Affidamenti in essere (Nuovo comma 21)

Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, **la relazione** prevista al comma 20 deve essere pubblicata **entro la data del 31 dicembre 2013**. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza, gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

D.l. 179/2012 convertito in L. 221/2012 recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.

Art. 34 «Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni»



Comma 15 (Nuovo comma 22)

Gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020.

Comma 16 (Nuovo comma 23)

Dopo il comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, è inserito il seguente:

«Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo.»

D.l. 179/2012 convertito in L. 221/2012 recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.

Art. 34 «Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni»



Comma 18 (Nuovo comma 25)

I commi da 20 a 22 non si applicano al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, **il servizio di distribuzione di energia elettrica**, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e alla legge 23 agosto 2004, n. 239, nonchè **la gestione delle farmacie comunali**, di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475. Restano inoltre ferme le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Comma 26

Al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del **servizio di illuminazione votiva**, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: "e illuminazioni votive". Conseguentemente i comuni, per l'affidamento del servizio di illuminazione votiva, applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.

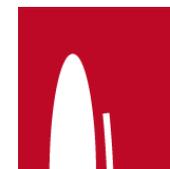
D.l. 179/2012 convertito in L. 221/2012 recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.
Art. 34 «Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni»



- **Comma 27**

All'articolo 4, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: "e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui" sono soppresse.

Opere



Scuole, strade, sport



OPERE NEL SETTORE SCUOLE

	2013	2014	2015
AMPLIAMENTO Sc Viganò	15.000		
Manutenzioni scuole e certificati prevenzione incendi	425.000	100.000	100.000
totale	440.000	100.000	100.000

commenti e note

collaudo e spese di chiusura da pagare per ampliamento
2013 tutto con contributi. Una quota di costi è connessa a CPI scuole Viganò (parte vecchia no ampliam.) per cca 70mila

OPERE NEL SETTORE STRADE

	2013	2014	2015
Ponte Reno messa in sicurezza e piazza Repubblica	220.000		
PORRETTANA	600.000	800.000	200.000
ASFALTATURE E MANUTENZIONI	250.000	100.000	200.000
piano segnalamento	70.000	200.000	
<i>extra opere neve</i>			
Piste ciclabili		250.000	250.000
INTERVENTI CONVENZIONE AUTOSTRADE	480.000		
totale	1.620.000	1.350.000	650.000

2013 tutto con contr. Pubblici
il Comune anticipa il contributo della Regione
altri anni diversi importi rispetto al piano adottato
quota parte piano segnalamento pagato nelle strade

solo se finanziato completam da Comune

OPERE NEL SETTORE SPORTIVO

	2013	2014	2015
Manutenzione impianti sportivi	20.000	20.000	20.000
totale	20.000	20.000	20.000

mantenuto un minimo

Patrimonio e altre opere



ALTRE OPERE NEL SETTORE PATRIMONIO

	2013	2014	2015
Manutenzione straordinaria edifici <i>extra opere neve</i>	60.000	60.000	60.000
vecchio municipio	250.000		
Teatro Testoni	180.000		
Centro Remiero	150.000		
Via panoramica parco Talon - rifacimento accesso			
Casa della Salute - PARTE ADOPERA	5.000.000	4.644.000	
linea vita c/o scuole			
lavori completamento ftv			
Il stralcio villa Talon	170.000		
Muro giardino romantico villa Talon			
totale	5.810.000	4.704.000	60.000

mantenuto un minimo

nuova opera

come da piano adottato in giunta

come da piano adottato in giunta

opera completata nel 2014. Stima costo netto iva finito 10 milioni

MUNICIPIO

OPERE NEL SETTORE IMPIANTI

	2013	2014	2015
Illuminazione pubblica	150.000	100.000	100.000
totale	150.000	100.000	100.000

altri anni diversi importi rispetto al piano adottato

ALTRE OPERE

	2013	2014	2015
Potature			
acquisto mezzi	30.000		
Area nomade "oltre la siepe"	170.000		
totale	200.000	-	-

finanziamento regionale per 1/2

incremento immobilizzazioni

	2013	2014	2015
incremento immobilizzazioni	250.000	250.000	200.000
totale	250.000	250.000	200.000

incremento immobilizzazioni

TOTALE SAL

totale sal	8.490.000	6.524.000	1.130.000
-------------------	------------------	------------------	------------------

Totale opere e contributi pubblici



finanziamenti pubblici - netto iva

strade - porrettana

contributi scuole

contributi pubblica ill

contributo vecchio municipio

contributo opere stradali

contributo teatro testoni

ponte reno

segnalamento

INTERVENTI CONVENZIONE AUTOSTRADE

PISTE CICLABILI

centro remiero

giardino romantico parco talon

Il stralcio villa Talon

Via panoramica parco Talon - rifacimento accesso

area nomade

casa salute

totale finanziam pubblici

sal effettivi - autofinanziamento

	2013	2014	2015
	600.000	800.000	200.000
	425.000		
	100.000		
	250.000		
	150.000		
	180.000		
	220.000		
	70.000	129.800	
	480.000		
	-	250.000	250.000
	150.000		
	170.000	-	-
	-	-	-
	170.000		
	5.000.000	3.644.000	
	7.965.000	4.823.800	450.000
	2013	2014	2015
	525.000	1.700.200	680.000

il comune anticipa nelle more contributi regione

nuovo contributo

nuovo contributo

VERIFICARE

il comune anticipa contributo

9 mil. - iva (10%) pagati in 2 anni. Tutto il contributo su casa salute.



Situazione complessiva delle opere

Negli anni successivi (2016-2018) si prevedono investimenti per un importo pari a 700.000 euro annui nel settore strade e patrimonio.

RIEPILOGO OPERE

tutti gli importi sono da quadro economico netto iva

OPERE NEL SETTORE SCUOLE

	2013	2014	2015
totale	440.000	100.000	100.000

OPERE NEL SETTORE STRADE

	2013	2014	2015
totale	1.620.000	1.350.000	650.000

OPERE NEL SETTORE SPORTIVO

	2013	2014	2015
totale	20.000	20.000	20.000

ALTRE OPERE NEL SETTORE PATRIMONIO

	2013	2014	2015
totale	5.810.000	4.704.000	60.000

MUNICIPIO

OPERE NEL SETTORE IMPIANTI

	2013	2014	2015
totale	150.000	100.000	100.000

ALTRE OPERE

	2013	2014	2015
totale	200.000	-	-

incremento immobilizzazioni

	2013	2014	2015
totale	250.000	250.000	200.000

TOTALE SAL

totale sal	8.490.000	6.524.000	1.130.000
------------	-----------	-----------	-----------

finanziamenti pubblici - netto iva

totale finanziam pubblici

	2013	2014	2015
totale finanziam pubblici	7.965.000	4.823.800	450.000

sal effettivi - autofinanziamento

	2013	2014	2015
sal effettivi - autofinanziamento	525.000	1.700.200	680.000

Personale



Valutazione costo del personale preconsuntivo 2012



- Nel POA del nuovo anno si prevede un importo per il costo del personale che tiene conto della stima di consuntivo 2012, evidenziato per settori di impiego come nella tabella che segue:

Matr.	Cognome nome	EFFETTIVO AD PROIEZIONE A	
		OTTOBRE 2012	DICEMBRE 2012
Giardinieri			
	Totale Addetti al verde	€ 236.366,52	€ 283.639,82
Cantonieri			
	Totale Cantonieri	€ 215.733,27	€ 258.879,92
Accertatori soste			
	Totale accertatori soste	€ 42.473,66	€ 42.473,66
Cimiteriali			
	Totale addetti cimiteriali	€ 192.712,47	€ 223.113,78
Addetti edifici			
	Totale addetti edifici	€ 259.478,70	€ 311.374,44
Costi indiretti			
	Totale costi indiretti	€ 610.797,80	€ 746.468,25
	TOTALE	€ 1.557.562,42	€ 1.865.949,88

Valutazione costo del personale– Previsioni 2013



- Il costo per il personale dell'anno 2011 è stato di € 1.873.307,13.
- Il costo per il personale dell'anno 2012 stimato è pari a € 1.865.949 di cui € 55.277 costituiscono incentivi per le progettazioni, quindi sono da contabilizzare come costo per le opere.
- La stima del costo per il personale dell'anno 2013 è di € 1.813.849 di cui € 55.277 costituiscono incentivi per le progettazioni. Il dato è stato calcolato partendo dal costo del 2012, al netto di pensionamenti e licenziamenti, a parità di ferie e permessi consumati e a parità di malattie.

Bilancio 2011	€ 1.873.307,13
----------------------	-----------------------

Differenza rispetto al presunto fatto a giugno	€ 52.483,66
--	-------------

Indennità 2011	
Elettorale	€ 13.533,83
Neve	€ 28.000,00
Premio	€ 75.049,00
Totale indennità 2011	€ 116.582,83

Indennità 2012	
Neve	€ 50.096,61
Incentivi progettaz	€ 55.277,51
Premio	€ 73.770,19
Indennità esumaz ed estumulaz	€ 4.827,36
Totale indennità 2012	€ 183.971,67

Aumenti CCNL e scatti anzianità	
Gas Acqua	€ 13.532,12
Federambiente (da luglio 2012)	€ 13.000,00
Scatti anzianità	€ 20.000,00
Totale aumenti contrattuali	€ 46.532,12

Dipendenti entrati/usciti 2012 (rispetto al 2011)	
Natali (da febbraio)	-€ 26.257,00
Solimeno	-€ 40.667,00
Destrieri	-€ 15.650,00
Soddu	-€ 14.660,00
Rinaldi	-€ 9.226,00
Risparmio dipendenti usciti	-€ 106.460,00

Differenza indennità	€ 67.388,84
Differenza personale	-€ 106.460,00
Aumenti contrattuali	€ 46.532,12
Differenza derivante da ore lavorate, ferie, etc	€ 7.460,96

Situazione economica e finanziaria



Budget 2013 – Ricavi 1/2



poa settoriale 2013	CIMITERO	STRADE (+effetto neve)	VERDE PUBBL.	SCUOLE	PATRIMONIO	IMPIANTI SPORTIVI	PUBBLICA ILL.	varie	TOTALE
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI									
servizi cimiteriali									
service attività gestionali	210.905								210.905
canone	100.000								100.000
concessione strade									
STRADE ORDINARIO		200.000							200.000
servizio neve e accessori		545.000							545.000
STRADE OPERE		1.400.000							1.400.000
verde pubblico									
CORRISPETTIVO VERDE PUBBLICO			450.000						450.000
concessione immobili									
SCUOLE ORDINARIO				30.000					30.000
SCUOLE OPERE				550.000					550.000
PATRIMONIO ORDINARIO					30.000				30.000
PATRIMONIO OPERE					550.000				550.000
SPORT ORDINARIO						30.000			30.000
pubblica illuminazione									
CANONE PUBBLICA ILL							540.000		540.000
CANONE HERA PUBBLICA ILL							35.000		35.000
varie									
NOLEGGI VS COMUNE								96.500	96.500
noleggi I love C								30.000	30.000
entrate I love C								-	-
locazioni diverse							114.000		114.000
INCASSI PARCOMETRI (inclusa % multe)							180.000		180.000
LOCAZIONI ANTENNE TELEFONIA							200.000		200.000
LOCAZIONI SPAZI PUBBLICITARI							30.000		30.000
altri ricavi								1.500	1.500
TOTALE RICAVI	310.905	2.145.000	450.000	580.000	580.000	30.000	575.000	652.000	5.322.905
rimborso spese sapaba									100.000
conto energia									15.000
marginie acer									-
INCREMENTO IMMOBILIZZ									250.000
risconti per finanziamenti pubblici									628.371
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	310.905	2.145.000	450.000	580.000	580.000	30.000	575.000	652.000	6.316.275

Budget 2013 – Ricavi 2/2



- I ricavi da service per le attività gestionali dei servizi cimiteriali, sono stimati sulla base della revisione del contratto, per prudenza il valore attribuito al canone si stima pari a 100.000 euro.
- Per il servizio «strade» si tiene conto di un canone stimato per il servizio neve, da valutare in base alle reali esigenze.
- Il canone per la gestione «verde pubblico» è stato aumentato sulla base dei relativi costi effettivi.
- Nella gestione «patrimonio» è stato attribuito un canone minimo per la gestione ordinaria degli immobili e un ulteriore canone per la gestione ordinaria degli impianti sportivi, questi ultimi sulla base dei costi effettivamente sostenuti.
- I ricavi da noleggi I love C sono stati ipotizzati per compensare i costi di fine servizio registrati a giugno.
- Gli incassi dei parcometri, le locazioni per le antenne di telefonia e per gli spazi pubblicitari, sono stati ridotti sulla base delle effettive entrate registrate nel corso del 2012.
- È previsto un rimborso spese per l'area Sapaba, il cui importo previsto è da verificare.
- Gli incrementi per le immobilizzazioni sono da modificare in base agli effettivi lavori interni.
- La voce «risconti per finanziamenti pubblici» tiene conto dell'erogazione di contributi pubblici.
- Nel complesso le altre voci di ricavo sono in linea con gli importi relativi al budget 2012.

Budget 2013- Costi 1/2



1) COSTI DELLA PRODUZIONE	CIMITERO	STRADE (+effetto neve)	VERDE PUBBL.	SCUOLE	PATRIMONIO	IMPIANTI SPORTIVI	PUBBLICA ILL.	varie	TOTALE
materie prime	0	40.000	15.000	25.000	15.000	0	0	10.000	105.000
MATERIE PRIME PRODUZIONE SERVIZI generali		40.000	15.000	25.000	15.000			5.000	100.000
COSTI DIRETTI servizi	2.000	492.000	240.000	40.000	60.000	8.000	430.000	40.000	1.312.000
COSTI DIRETTI SERVIZI	2.000	492.000	240.000	40.000	60.000	8.000	80.000	10000	932.000
COSTI DIRETTI ENERGIA							350.000		350.000
costi I Love C								25.000	25.000
sosta								5.000	5.000
COSTI INDIRETTI servizi	61.614	140.603	46.338	75.241	18.014	1.390	78.209	13.090	439.500
COSTI INDIRETTI ENERGIA E UTENZE - comune	11.344	25.888	8.532	13.853	3.317	256	14.400	2.410	80.000
COSTI INDIRETTI ENERGIA E UTENZE	3.545	8.090	2.666	4.329	1.036	80	4.500	753	25.000
COSTI GEN OFFICINA	4.963	11.326	3.733	6.061	1.451	112	6.300	1.054	35.000
PULIZIE	1.418	3.236	1.066	1.732	415	32	1.800	301	10.000
MANUTENZIONE SEDE	1.418	3.236	1.066	1.732	415	32	1.800	301	10.000
CONSULENZE ESTERNE AREA TECNICA	1.418	3.236	1.066	1.732	415	32	1.800	301	10.000
ASSICURAZIONI + franchigie	8.508	19.416	6.399	10.390	2.488	192	10.800	1.808	60.000
SPESE TELEFONICHE	2.836	6.472	2.133	3.463	829	64	3.600	603	20.000
PUBBLICITÀ	142	324	107	173	41	3	180	30	1.000
VIAGGI E TRASFERTA	142	324	107	173	41	3	180	30	1.000
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	355	809	267	433	104	8	450	75	2.500
AMMINISTRATORE UNICO	5.389	12.297	4.053	6.580	1.575	122	6.840	1.145	38.000
REVISORE UNICO	1.702	3.883	1.280	2.078	498	38	2.160	362	12.000
CONTABILITA' E BUSTE PAGA	2.836	6.472	2.133	3.463	829	64	3.600	603	20.000
SPESE LEGALI									5.000
IMPOSTE COMUNALI - STIMA	7.090	16.180	5.332	8.658	2.073	160	9.000	1.506	50.000
ALTRE SPESE GENERALI	8.508	19.416	6.399	10.390	2.488	192	10.800	1.808	60.000
personale	185.905	272.187	292.436	0	321.524	0	81.624	660.172	1.813.848
Totale costi OPERATIVI	249.519	944.791	593.774	140.241	414.538	9.390	589.832	723.263	3.670.349
MARGINE OPERATIVO LORDO	61.386	1.200.209	-143.774	439.759	165.462	20.610	-14.832	-71.263	2.645.926
AMMORTAMENTI	25.525	606.650	19.196	579.573	555.865	576	32.399	5.423	1.825.208
AMMORTAMENTI CONFERIM E STRUTTURA	25.525	58.248	19.196	31.170	7.463	576	32.399	5.423	180.000
AMMORTAMENTI NUOVI INVESTIMENTI		548.403		548.403	548.403				1.645.208
Totale costi della produzione	275.044	1.551.441	612.971	719.814	970.403	9.966	622.232	728.686	5.495.557

Budget 2013- Costi 2/2



- Per quanto riguarda la previsione dei costi, i valori sono sostanzialmente simili a quelli dell'anno 2012, ad eccezione di alcune voci:
 - Il dato di costo per l'amministratore unico e per il revisore sono voci di costo effettive;
 - il costo «contabilità e busta paga» costituisce una stima prudente (pari a 20.000 euro);
 - Le spese legali costituiscono un'ipotesi di costo per supporto relativo all'area Sapaba;
 - Le imposte comunali sono state ipotizzate considerando l'impatto del nuovo Regolamento;
 - La voce «altre spese generali» rappresenta un cuscinetto di riserva nell'ipotesi di insorgenza di ulteriori costi non previsti.
 - La stima del costo del personale tiene conto di trasferimenti, licenziamenti, pensionamenti e incentivi.

Budget 2013- Risultato



poa settoriale 2013	CIMITERO	STRADE (+effetto neve)	VERDE PUBBL.	SCUOLE	PATRIMONIO	IMPIANTI SPORTIVI	PUBBLICA ILL.	varie	TOTALE
MARGINE OPERATIVO LORDO	61.386	1.200.209	-143.774	439.759	165.462	20.610	-14.832	-71.263	2.645.926
AMMORTAMENTI	25.525	606.650	19.196	579.573	555.865	576	32.399	5.423	1.825.208
AMMORTAMENTI CONFERIM E STRUTTURA	25.525	58.248	19.196	31.170	7.463	576	32.399	5.423	180.000
AMMORTAMENTI NUOVI INVESTIMENTI		548.403		548.403	548.403				1.645.208
Totale costi della produzione	275.044	1.551.441	612.971	719.814	970.403	9.966	622.232	728.686	5.495.557
plusvalenza alienazioni									
RISULTATO OPERATIVO	35.861	593.559	-162.971	-139.814	-390.403	20.034	-47.232	-76.686	820.718
Oneri finanziari									667.578
RISULTATO ANTE IMPOSTE	35.861	593.559	-162.971	-139.814	-390.403	20.034	-47.232	-76.686	153.140
IRES									54.848
IRAP									74.568
RISULTATO POST IMPOSTE									23.725

- Gli ammortamenti per conferimenti e struttura sono relativi agli investimenti per la sede e mezzi;
- Gli ammortamenti per nuovi investimenti include le opere finanziate;
- Non è prevista una plusvalenza per alienazione del terreno Sapaba nell'anno;
- La stima degli oneri finanziari tiene conto dello slittamento del bullet da € 2.600.000.
- Il budget 2013 chiude con un utile positivo al netto delle imposte.

Business Plan - Risultato



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.645.926	3.049.674	3.099.689	2.949.689	2.903.189	2.903.189	2.903.189	2.903.189	2.903.189	2.903.189	2.903.189
AMMORTAMENTI	1.825.208	2.229.857	2.291.888	2.338.578	2.385.268	2.385.268	2.385.268	2.385.268	2.385.268	2.306.727	2.227.786
AMMORTAMENTI CONFERIM E STRUTTURA	180.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
AMMORTAMENTI NUOVI INVESTIMENTI	1.645.208	2.079.857	2.141.888	2.188.578	2.235.268	2.235.268	2.235.268	2.235.268	2.235.268	2.156.727	2.077.786
Totale costi della produzione	5.495.557	5.843.205	5.845.236	5.891.926	5.938.616	5.938.616	5.938.616	5.938.616	5.938.616	5.860.075	5.781.135
plusvalenza alienazioni											
RISULTATO OPERATIVO	820.718	819.818	807.802	611.112	517.922	517.922	517.922	517.922	517.922	596.463	675.403
Oneri finanziari	667.578	658.470	618.501	407.005	261.801	213.697	162.484	107.938	66.877	36.964	4.373
RISULTATO ANTE IMPOSTE	153.140	161.347	189.300	204.107	256.121	304.225	355.438	409.984	451.044	559.499	671.030
IRES	54.848	57.064	55.161	59.159	73.203	86.191	100.018	114.746	125.832	155.115	185.228
IRAP	74.568	74.888	74.613	75.190	77.219	79.095	81.092	83.219	84.821	89.051	93.400
RISULTATO POST IMPOSTE	23.725	29.396	59.526	69.758	105.699	138.939	174.327	212.019	240.392	315.333	392.402

Analisi «Macchina ferma»

**VALUTAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
NELL'IPOTESI
IN CUI LA SOCIETÀ NON AVVIA NUOVI SERVIZI**



Valutazione Macchina ferma - Sintesi



- Anche nel caso in cui non si preveda lo sviluppo di ulteriori attività, la società ha un costo per la gestione delle attività ordinarie che si potrebbe definire «costo a macchina ferma». La riduzione di tale costo comporterebbe, infatti, scelte strategiche strutturali sul dimensionamento della società e sulla quantità e qualità dei servizi prestati.
- Nell'ipotesi “macchina ferma”, si presenterebbe in sintesi la situazione economico-finanziaria rappresentata accanto.

COSTI OPERATIVI E DI USO DEL CAPITALE	
materie prime	112.000
COSTI DIRETTI servizi	1.312.000
COSTI INDIRETTI servizi	439.500
personale	1.813.848
Totale costi OPERATIVI	3.677.349
rata mutui e oneri fin	1.097.186
imposte	129.415
totale costi MACCHINA FERMA	4.903.950
RICAVI PREVISTI A COPERTURA	
CANONI P.C. DA COMUNE	1.921.500
CANONI P.K. DA COMUNE	2.500.000
NOLEGGI	96.500
	4.518.000
ENTRATE AUTONOME DA	
PARK	180.000
CIMITERO	310.905
AFFITTI	114.000
ANTENNE E SPAZI PUBB	230.000
FOTOVOLTAICO	15.000
	849.905
TOT RICAVI	5.367.905
ULTERIORI ENTRATE	
ILOVEC	30.000
RIMBORSO SAPABA	100.000
	130.000
	5.497.905

Valutazione macchina ferma - Analisi



COSTI DA COPRIRE	
-	385.950
MARGINE PER AUTOFIN OOPP	463.955
MARGINE COMPLESSIVO PER AUTOFIN OOPP	593.955

Costi non coperti dai ricavi derivanti dal Comune

Margine con le entrate autonome

Margine con le ulteriori entrate

I ricavi dell'Ente coprono fino al 92% dei costi «macchina ferma», anche se nella composizione:

- Parte corrente: a copertura parziale dei costi operativi;
- Parte capitale: a copertura piena (con marginalità) dei costi d'uso del capitale.
- I ricavi per noleggi rappresentano entrate per investimenti ad hoc.

La restante parte dei costi (pari a 385.950 euro) è coperta da altre entrate autonome derivanti da:

- parcheggi;
- Cimitero;
- affitti;
- Antenne e spazi pubblicitari;
- Impianto fotovoltaico.

Queste ulteriori entrate permettono inoltre di ottenere un margine pari a 463.955 euro, che rappresenta autofinanziamento per la società (in bilancio corrisponde alla quota del costo per ammortamenti) eventualmente destinato al pagamento di opere o alla riduzione del debito. Considerando, infine, i proventi derivanti dal progetto I LOVE C e dal rimborso di ICI e oneri finanziari sul terreno dell'area SAPABA, il margine di autofinanziamento aumenterebbe di ulteriori 130.000 euro, per un importo complessivo di 593.955 euro.

In considerazione del fatto che **le uscite per costi operativi, personale e rate di mutuo sono definiti in modo scaglionato nel tempo e difficilmente rimborsabili, anche le entrate corrispondenti a copertura devono garantire analogo regolarità di flussi in entrata.** Pertanto la società può sopportare uno slittamento dei pagamenti (e quindi un credito verso il Comune o altri soggetti) pari all'importo massimo di autofinanziamento, corrispondente a 593.955 euro.

Valutazione costi macchina ferma - Analisi



- La tabella mostra la suddivisione mensile dei costi operativi della società come previsti dal POA 2013, pertanto fornisce un'indicazione della copertura mensile necessaria per far fronte alle spese.

COSTI MACCHINA FERMA	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Materie prime	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	9.333	112.000
Costi diretti servizi	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	109.333	1.312.000
Costi indiretti servizi	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	36.625	439.500
Personale	129.561	129.561	129.561	129.561	129.561	259.121	129.561	129.561	129.561	129.561	129.561	259.121	1.813.848
rate mutui e oneri finanziari						548.593						548.593	1.097.186
Imposte												129.415	129.415
TOTALE	284.852	284.852	284.852	284.852	284.852	963.006	284.852	284.852	284.852	284.852	284.852	1.092.421	4.903.950



Ricavi necessari alla
copertura mensile dei costi

Situazione finanziaria

DEBITI E PIANO FINANZIARIO



Situazione finanziaria - Passività

Debiti società

FINANZIAMENTI IN ESSERE - ADOPERA S.R.L.

BANCA O ISTITUTO EROGANTE	tipo finanziamento	importo	APERTURA	SCADENZA	OGGETTO DEL FINANZIAMENTO
Banca Nazionale del Lavoro	mutuo	€ 3.000.000,00	31/12/2009	31/12/2019	Opere Pubbliche
Banca Nazionale del Lavoro	mutuo	€ 2.500.000,00	05/08/2010	31/12/2020	Opere Pubbliche
Banca Popolare Emilia Romagna	bulet	€ 2.600.000,00	29/07/2011	30/06/2013	Opere Pubbliche
Banca Etica	mutuo	€ 150.000,00	14/07/2010	14/07/2020	Realizzazione impianto fotovoltaico
Unicredit	mutuo	€ 2.500.000,00	31/07/2012	31/07/2022	Opere Pubbliche

Negli ultimi anni la società ha contratto debiti degli importi definiti in tabella, al fine di realizzare le opere pubbliche affidate. I mutui hanno una durata di 10 anni e i tassi di interesse richiesti dalle banche sono in media del 4,5% ad eccezione dell'ultimo mutuo contratto a luglio 2012 che, vista la situazione economica generale e la crisi del settore finanziario, è stato erogato ad un tasso dell'8,5%.

Piano finanziario - Sintesi



Il piano finanziario presentato assume che tutti i costi e i ricavi previsti si realizzino entro l'anno di competenza.

	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Entrate	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale entrate da conto econ.	6.569.397	10.138.897	9.031.748	6.672.248	6.615.983	6.615.983	6.615.984	6.615.984	6.615.984
Uscite	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Uscite per investimento									
Totale uscite per real. Investimento	9.970.400	7.567.340	1.101.100	847.000	847.000	847.000	847.000	847.000	847.000
Uscite gestione ordinaria	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale uscite gestione ordinaria	5.385.719	5.302.845	5.302.676	5.133.676	5.133.676	5.133.676	5.133.676	4.754.539	4.438.592
Altre Entrate	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Contrib oopp	8.465.000	5.188.200	450.000	0	0	0	0	0	0
Altre Uscite (rimborsi prestiti, imposte, etc)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale altre Uscite	100.000	2.770.942	1.101.062	735.662	725.897	725.897	725.897	725.898	725.898
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ripporto totale entrate	15.034.397	15.327.097	9.481.748	6.672.248	6.615.983	6.615.983	6.615.984	6.615.984	6.615.984
Ripporto totale uscite	- 15.456.119	- 15.641.127	- 7.504.837	- 6.716.337	- 6.706.573	- 6.706.573	- 6.706.573	- 6.327.437	- 6.011.490
Saldo anno	-421.722	-314.029	1.976.911	-44.089	-90.589	-90.589	-90.589	288.547	604.494
Totale sbilancio progressivo		-314.029	1.662.881	1.618.792	1.528.202	1.437.613	1.347.024	1.635.571	2.240.065

Il biennio 2013-2014 presenta dal punto di vista finanziario una situazione problematica di liquidità laddove non si decida di accendere nuovi mutui. In particolare si evidenzia che:

- nel 2013 saranno effettuati investimenti per realizzare le opere, tuttavia senza contrarre nuovi mutui e risulta difficoltoso pagare tutti i fornitori. Questo comporta quindi la necessità di indebitarsi per un importo corrispondente, o il verificarsi di una situazione di sofferenza nei confronti dei creditori. I nuovi contributi erogati dal Comune si sostituiscono in parte a contributi già precedentemente previsti dalla società (es. Regione)
- Nel 2014 si ipotizza il verificarsi di due fatti rilevanti: la cessione del terreno Sapaba e l'estinzione del Bullet, il che tuttavia non basta a compensare la mancanza di liquidità relativa all'anno stesso e quella derivante dall'anno precedente. Anche in questo caso non sembrerebbe verosimile far fronte a tutti i pagamenti di competenza senza accedere ad un prestito.
- Nel 2015 la società riuscirebbe a ristabilire l'equilibrio finanziario grazie a cessioni stimate per 2milioni di euro (Zacconi). Questa operazione è sufficiente a far fronte all'esigenza di liquidità accumulata e a permettere di chiudere con un saldo finale positivo.
- Negli anni successivi l'equilibrio finanziario è assicurato solo se non si effettuano investimenti di importo maggiore del previsto.
- L'anno 2012 è stato riportato per tenere conto delle voci di costo e ricavo come effettivamente registrate dalla società.

Piano finanziario - Entrate

	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Entrate	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ARROTONDAMENTI ATTIVI		-	-						
CORRISPETTIVI SOSTA PARCOMETRI	180.000	200.000	250.000	250.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
CORRISPETTIVI SOSTA ABBONAMENT									
ABBONAMENTI SOSTA									
VENDITA MATERIALE FERROSO	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
CANONE VERDE	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000
CANONE STRADE	745.000	750.000	700.000	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000
CANONE EDIFICI	90.000	90.000	80.000	80.000	110.000	110.000	110.000	110.000	110.000
CANONE PUBBL. ILLUM.NE	540.000	540.000	540.000	540.000	540.000	540.000	540.000	540.000	540.000
hera	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000
CANONE CASA SALUTE		-	100.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
rimborso sapaba	100.000	100.000		-	-	-	-	-	-
AFFITTI	114.000	114.000	114.000	114.000	114.000	114.000	114.000	114.000	114.000
CANONI TELEFONIA MOBILE	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
CANONI PUBBLICITA'	30.000	30.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
RIMBORSO PRATICHE AMM.VE SCAVI	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
CANONI DI SERVIZIO	310.905	310.905	310.905	310.905	310.905	310.905	310.905	310.905	310.905
RIMBORSO LAVORI EDIFICIO MONTA									
CANONE DI NOLEGGIO	126.500	126.500	126.500	126.500	-	-	-	-	-
INTERESSI ATTIVI SU CONTO CORR									
CESSIONE TERRENO SAPABA	-	2.925.000	-	-	-	-	-	-	-
cessione scuole			2.000.000						
RIMBORSI ASSICURATIVI	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE									
RIMBORSI SPESE	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
RIMBORSO GSE									
Mutuo unicredit									
IVA a debito	1.140.493	1.759.993	1.567.843	1.158.343	1.148.579	1.148.579	1.148.579	1.148.579	1.148.579
Totale entrate da conto econ.	6.569.397	10.138.897	9.031.748	6.672.248	6.615.983	6.615.983	6.615.984	6.615.984	6.615.984

Piano finanziario

– Uscite gestione ordinaria

Uscite gestione ordinaria	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Personale	1.813.848	1.813.848	1.813.848	1.813.848	1.813.848	1.813.848	1.813.848	1.813.848	1.813.848
liquidazione TFR									
ACQUISTI	90.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000
ABBIGLIAMENTO	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
MATERIALE DI CONSUMO	1.000	600	600	600	600	600	600	600	600
SPESE DI CANCELLERIA	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
BENI AMM.LI INFERIORI € 516,46	2.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
LAVORAZIONI EDIFICIO MONTAGNOL									
LAVORAZIONI VIA PANORAMICA ALTA									
SPESE ENERGETICHE	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
PUBBLICITA'	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
TELEFONICHE	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
ASSICURAZIONI	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000
ACQUA	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
CONSULENZE E COLLABORAZ. AMMINI	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
SPESE MANUTENZIONE	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000
POSTALI E BOLLATI	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
PULIZIE UFFICI	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000
SPESE VARIE	500	500	500	500	500	500	500	500	500
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	250	250	250	250	250	250	250	250	250
ARROTONDAMENTI PASSIVI	250	250	250	250	250	250	250	250	250
MANUTENZIONE ATTREZZATURE	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600
MANUTENZ.E RIPARAZ. AUTOVETTURE	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
SPESE PER SERVIZI	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000
CONSULENZE TECNICHE	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
SANZIONI AMMINISTRATIVE	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
MANUTENZ.E RIPARAZ. AUTOCARRI	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
CARBUR.E LUBRIFIC.AUTOCARRI	16.500	16.500	16.500	16.500	16.500	16.500	16.500	16.500	16.500
CARBUR.E LUBRIF.AUTOVETTURE	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	600	600	600	600	600	600	600	600	600
PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI	400	400	400	400	400	400	400	400	400
SMALTIMENTO RIFIUTI	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500
NOLEGGIO ATTREZZATURE	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
VISITE MEDICHE	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
VIGILANZA	500	500	500	500	500	500	500	500	500
COMPENSO AMMINISTRATORE	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500
BOLLI AUTOCARRI	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
CONTRATTO DI "SERVICE" UTENZE	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSO	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI VOLONT	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
COSTI INDEDUCIBILI	1.000	1.000	860	860	860	860	860	860	860
ASSICURAZIONI AUTOCARRI	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000
COMPENSI OCCASIONALI	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
RIMBORSI SPESE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CANONI PER MANUTENZIONI	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000	450.000
COSTO NEVE	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
ABBONAMENTI INTERNET	500	500	500	500	500	500	500	500	500
SPESE RISCALDAMENTO	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
AFFITTI	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000
CANONE PARKFOLIO	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700
CONSUMI ENERGIA PUBBLICA ILLUM	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000
CANONE AREA SOSTA - PARCHEGGI	23.000	23.000	23.000	23.000	23.000	23.000	23.000	23.000	23.000
ICI	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
IMPOSTE E TASSE VARIE DEDUCIBI	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
Iva a credito	377.685	375.711	375.682	375.682	375.682	375.682	375.682	375.682	375.682
Rimborso mutui q.k.	670.108	707.715	747.684	790.181	835.385	883.489	934.701	610.111	335.225
oneri finanziari - mutui e bullet	667.578	558.470	518.501	307.005	261.801	213.697	162.484	107.938	66.877
Totale uscite gestione ordinaria	5.385.719	5.302.845	5.302.676	5.133.676	5.133.676	5.133.676	5.133.676	4.754.539	4.438.592



Piano finanziario – Ulteriori risorse in entrata e in uscita, Saldo finanziario



<u>Altre Entrate</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
contributi oopp	7.965.000	4.823.800	450.000						
iva su contrib pubblici (solo sapaba)	500.000	364.400	-						
Totale Contrib oopp	8.465.000	5.188.200	450.000	0	0	0	0	0	0
<u>Altre Uscite (rimborsi prestiti, imposte, etc)</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
RIMBORSO BULLET	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-
Vers. Iva a debito	-	70.942	1.001.062	635.662	625.897	625.897	625.897	625.898	625.898
Imposte	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
pagamenti pregressi									
Totale altre Uscite	100.000	2.770.942	1.101.062	735.662	725.897	725.897	725.897	725.898	725.898
	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
Riporto totale entrate	15.034.397	15.327.097	9.481.748	6.672.248	6.615.983	6.615.983	6.615.984	6.615.984	6.615.984
Riporto totale uscite	- 15.456.119	- 15.641.127	- 7.504.837	- 6.716.337	- 6.706.573	- 6.706.573	- 6.706.573	- 6.327.437	- 6.011.490
Saldo anno	-421.722	-314.029	1.976.911	-44.089	-90.589	-90.589	-90.589	288.547	604.494
Totale sbilancio progressivo		-314.029	1.662.881	1.618.792	1.528.202	1.437.613	1.347.024	1.635.571	2.240.065